

Credo che l'opinione di V. S. sia buona circa il presidio, che sia molto meglio metterlo inanzi che si venga a le strette, perché senza dubbio abbasserà l'orgoglio di molti, farà più stimato il principe et accrescerà l'animo de' catholici, et quando ben l'intento nostro ne la dieta si conseguisse con facilità, farebbe pur gran giovamento il presidio per essecutione, quale bisogna che sia presta et senza dar punto di tempo, perché altrimenti V. S. sa quanto poco d'intoppo sia bastante a dissolver ogni cosa.<sup>4)</sup>

M'è doluto grandemente de le machinationi di quell'abbate contra la persona di V. S., al quale, trovandosi veramente colpevole, non dovrebbe lasciar di dar il debito castigo, se ben lei come christiano et ecclesiastico gli ha perdonato, perché restando impunito, altri più facilmente ardiranno quel che non ardirebbono; sono però certo che Dio benedetto, per la cui causa V. S. travaglia, la difenderà da tutte le insidie<sup>5)</sup>...

## 128.

*Malaspina an Erzherzog Karl*

*Graz, 1581 vor November 27<sup>1)</sup>*

*Darlegung, daß alle Hindernisse, welche die Exekution des am letzten Landtag publizierten Religionsdekretes verhinderten, beseitigt sind.*

*Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 383<sup>r</sup>—387<sup>v</sup> und 369<sup>r</sup>—373<sup>v</sup>, zwei gleichzeitige Kop.*

Io non dubito punto che l'A. V. con l'occhio pio de l'intelletto suo non consideri a le volte che non interesse di roba né di stati, né temporalità, né passione alcuna, né altro rispetto mondano move S<sup>tà</sup> S. ad ordinare a li suoi ministri, che deligentemente cerchino di animarla a sollevare l'afflitta et smarita religione in queste provincie,<sup>2)</sup> ma quella istessa cagione che mosse Christo signor nostro ad incarnare et morire è la medesima che move S. S<sup>tà</sup>, la quale per concernere da salute de le anime è la maggiore che si possa né pensare né imaginare, né il mondo può haver più certo argomento, che S. S<sup>tà</sup> sia in vero

<sup>4)</sup> *Vgl. Nr. 123, S. 338.*

<sup>5)</sup> *Vgl. Nr. 123, S. 338 f.*

<sup>1)</sup> *Das Datum ergibt sich aus dem Bericht Malaspinas vom 6. Dezember 1581, in dem er mitteilt, daß er vor Beginn des Landtages — dieser wurde am 27. November eröffnet — Erzherzog Karl dieses Schreiben übergeben habe (Nr. 130, S. 357).*

<sup>2)</sup> *Vgl. Nr. 1, S. 3 f.*